

ID20SER046 | CONVENZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI DI DOMICILIARITA' LEGGERA DEDICATI A PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA', RIDOTTA AUTONOMIA E A RISCHIO ISOLAMENTO SOCIALE A FAVORE DELL'ASUFC - SSC DELL'AMBITO TERRITORIALE "COLLINARE" (CIG 891599717C)

TRA

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare" (in delega all'ASUFC), con sede legale in via Pozzuolo 330, Udine, (CF e P.IVA 02985660303) rappresentata dal Direttore dei Servizi Sociosanitari F.F., Dott. David Turello, nato a Palmanova (UD) il 13.11.1977 (di seguito anche chiamato "ASUFC" o "SSC");

E

Movimento di Volontariato Italiano - MoVI- Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ODV, rappresentato dal legale rappresentante Sig. Osvaldo del Savio, nato ad Aviano (PN) il 21.10.1954 (di seguito anche chiamato "MoVI FVG" o "Operatore").

RICHIAMATA

La normativa di riferimento:

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 co. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Art 1, comma 51 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della

- solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett. a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
 - Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.03.2001” Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
 - Art. 14 (Terzo settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro) della LR 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, dove si prevede la partecipazione attiva del terzo settore;
 - Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ANAC con oggetto “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” che specifica che “le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all’applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità;
 - Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128) - Art. 55 – 56 Coinvolgimento degli enti del Terzo settore:
 1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*
 2. *La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*
 3. *La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.*
 - Art. 164 comma 3 del Codice dei Contratti, che prevede che i servizi non economici di interesse generale non sono soggetti al Codice medesimo.
 - Sentenza 131/2020 la Corte Costituzionale: “Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co- programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico [...]».
 - Decreto n. 72/2021, “Linee guida Ministeriali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”.

VISTI

- La Determinazione Dirigenziale ASUFC n. _____ del _____ con cui l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha provveduto a recepire gli esiti della selezione ID20SER046 espletata dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), finalizzata alla co-progettazione e cogestione con ASUFC – Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito Territoriale "Collinare" - di servizi innovativi di trasporto sociale e domiciliarità leggera dedicati a persone in condizione di fragilità, ridotta autonomia e a rischio di isolamento sociale;
- I verbali dei tavoli di co-progettazione tenutisi nelle giornate del 08, 18, 22 e 30 giugno 2021 e 20 luglio 2021.

CONSIDERATO CHE

Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Per co-progettazione si intende una modalità di costruzione, gestione e affidamento di servizi e interventi sociali attraverso una partnership tra pubblico e terzo settore al fine di valorizzare le diverse competenze e risorse ideative.

Le definizioni condivise di:

- **Persone anziane a rischio isolamento sociale:** I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, estensione dei tempi dedicati al lavoro e allo studio, aumento della mobilità con trasferimenti in città/estero etc.) e le misure di isolamento sociale applicate per il contenimento della diffusione del COVID-19 stanno comportando, nel tempo, effetti negativi per la popolazione della terza età. Negli studi sul fenomeno dell'invecchiamento, infatti, si sottolinea il ruolo fondamentale dei contatti sociali nel contribuire alla qualità della vita dell'anziano, non solo in termini di mantenimento di uno stile attivo, dinamico e indipendente, quanto anche nel rispondere ai bisogni di protezione, sicurezza e appartenenza che si intensificano in età avanzata. La riduzione delle relazioni familiari e di quelle informali costituite dalle amicizie e dalla rete di vicinato, può dunque minare il senso di sicurezza e la salute degli anziani.
- **Trasporto sociale:** L'attività di accompagnamento sociale è finalizzata a garantire pari opportunità di accesso ai servizi pubblici o privati, promuovendo azioni dirette alla rimozione di ostacoli di ordine economico, sanitario, sociale e culturale che impediscono l'effettivo accesso alle strutture e ai servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, socio-educativi e ai servizi essenziali per rispondere a bisogni primari della persona. Diventa così strumento efficace per la prevenzione del rischio di isolamento sociale e di emarginazione. Non si tratta, quindi, di un mero trasporto ma si intende inserito all'interno di un'azione educativa e di solidarietà più ampia, trasversale e volta a facilitare la persona nella propria domiciliarità.
- **Domiciliarità:** Le politiche innovative per il sostegno della domiciliarità emergenti negli ultimi anni si rifanno, tra i tanti, a modelli quali welfare di comunità, welfare collaborativo e welfare generativo. Nonostante le diverse denominazioni, tutti sottendono un cambio di cultura e sono accomunati dalla volontà di ripensare ai bisogni sociali in modo diverso, offrendo risposte in un'ottica comunitaria ed inclusiva, superando l'idea che la non autosufficienza sia un problema specifico delle istituzioni o delle famiglie. In questa nuova

prospettiva gli enti locali sono chiamati ad individuare soluzioni di medio/lungo periodo che possano contare sul sostegno della collettività, che siano efficaci ed innovative sul versante sociale e che si basino sulla progettazione partecipata degli interventi¹.

- **Sviluppo di comunità:** processo di cambiamento che intende produrre un miglioramento nella qualità della vita dei soggetti che vivono nella comunità, accrescendo la capacità degli stessi di risolvere i propri problemi e di soddisfare i propri bisogni, attraverso azioni collettive. Una strategia di sviluppo di comunità consiste proprio nel favorire un processo di crescita del potere dei cittadini (*empowerment*), offrendo loro l'opportunità di partecipare ad esperienze significative nelle quali possono essere coinvolti gruppi spontanei ed organizzazioni presenti nella comunità².
- **Comunità competente:** una comunità capace di analizzare la propria situazione, riconoscere i propri bisogni ed essere in grado di mobilitarsi e di impiegare le risorse necessarie per soddisfarli. I principali elementi che caratterizzano una comunità competente sono:
 - La "conoscenza", in primo luogo della sua realtà, dei suoi problemi e delle sue risorse;
 - Il "potere", che consiste nella capacità di incidere ed avere influenza sulle decisioni che la riguardano;
 - La "motivazione", che si traduce in una partecipazione attiva dei soggetti per affrontare i problemi collettivi.

PRESO ATTO

Che la presente Convenzione de quo è stata redatta in maniera condivisa a conclusione della fase di co-progettazione.

SI CONVIENE

ART. 1- OGGETTO

Oggetto della presente Convenzione è la co-progettazione e la co-gestione di servizi innovativi di domiciliarità leggera e trasporto sociale dedicati a persone in condizione di fragilità, ridotta autonomia e a rischio di isolamento sociale residenti nel territorio dell'Ambito "Collinare".

I servizi previsti sono definiti quali interventi sociali atti a favorire, attraverso azioni di supporto ed aiuto quotidiano a persone fragili e con scarsa rete sociale, il loro benessere e la nascita di "antenne sociali" sul territorio per l'emersione e la presa in carico di situazioni di criticità e bisogno.

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, servizi e interventi complessi da realizzare in termini di partnership tra il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare", ente gestore ASUFC, ed il Movimento di Volontariato Italiano - MoVI- Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ODV, soggetto, soggetto del terzo settore a questo scopo individuato con determinazione ARCS FVG n. 381 del 19 maggio 2021.

La co-progettazione si prefigge di:

- Valorizzare l'operato dei corpi intermedi nella gestione della funzione pubblica in supporto alle persone, mettendo in rete i diversi attori considerati ora partner e non più meri esecutori;
- Valorizzare la rete di volontariato locale, supportandola ed attivando sinergie con le associazioni che già operano sul territorio in modo da rendere sistemiche le azioni di supporto alla popolazione beneficiaria degli interventi di co-progettazione;
- Favorire l'innovazione e la sperimentalità che trasversalmente guideranno i processi da mettere in atto in modo da renderli attuali, flessibili e generativi. La generatività aiuterà nel

¹ Maino, Ferrera, 2015

² Fonte: Alan Tweltrees ne "Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati" – Ed. Erickson, Trento, 2006

passaggio sistemico da progetto a processo, mirando alla promozione di una comunità accogliente e solidale, che non dipenda dall'esterno e che sia in grado di rispondere man mano alle sfide che i tempi presenteranno, prime tra le quali la situazione pandemica che stiamo vivendo e le conseguenze che non tarderanno ad arrivare in termini di impatto sociale.

ART. 2 - OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale della presente co-progettazione è promuovere e favorire lo sviluppo di comunità accoglienti e solidali, capaci di sostenere processi generativi di volontariato e di prossimità, volti alla partecipazione ed inclusione sociale dei propri membri, con particolare attenzione alle persone a rischio isolamento sociale.

ART. 3 - OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici della presente co-progettazione sono:

- a) Favorire lo sviluppo di comunità accoglienti, stimolando una solidarietà di comunità e di buon vicinato;
- b) Sensibilizzare e potenziare la rete sociale territoriale favorendo azioni di domiciliarità leggera, di trasporto sociale e supportando le reti di volontariato locale;
- c) Favorire l'accesso ai servizi sociali, educativi e sanitari e la presa in carico delle persone in stato di necessità;
- d) Ritardare l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione, prevenendo condizioni di isolamento sociale.

Art. 4 – BENEFICIARI

Beneficiari diretti - I beneficiari diretti sono coloro su cui l'intervento incide in modo diretto ed esplicito, ottenendo un beneficio.

Beneficiari diretti sono le persone residenti nel territorio dell'Ambito "Collinare", con particolare riferimento alle persone anziane.

I beneficiari diretti sono individuati in relazione alle seguenti caratteristiche:

- Inadeguatezza/assenza della rete familiare/parentale;
- Ridotte possibilità economiche;
- Ridotta autonomia e/o incapacità di organizzarsi autonomamente;
- Rischio isolamento sociale.

Non rientrano tra i beneficiari diretti del servizio di trasporto sociale:

- Minori non accompagnati da esercenti la potestà genitoriale o suo formale delegato;
- Trasporti sanitari che richiedano la presenza di personale sanitario o l'impiego di mezzi speciali (a titolo di esempio: barellati, trasferimenti tra ospedali/strutture etc.);
- Persone con necessità di accompagnamenti professionali per problemi specifici (fisici, psichici, cognitivi etc.).

Beneficiari indiretti - I beneficiari indiretti sono coloro che non beneficeranno in maniera diretta dei risultati del progetto, ma avranno comunque dei vantaggi dal raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Nel contesto della presente co-progettazione, i beneficiari indiretti sono:

- Le famiglie;
- Le amministrazioni locali;
- I servizi territoriali;
- La comunità collinare.

Destinatari - I destinatari sono coloro i quali prendono parte alle attività e svolgono delle azioni previste dal progetto. Nel contesto della presente co-progettazione i destinatari sono i gruppi e le associazioni del territorio e i volontari che prenderanno parte alle attività del progetto.

ART. 5 - AZIONI

La progettualità dovrà tradursi nelle seguenti macro azioni, da declinarsi e definirsi nel corso del triennio previsto per questa co-progettazione:

- Organizzare campagne di promozione del volontariato locale finalizzate alla sensibilizzazione sulla tematica e alla creazione di nuovi gruppi di volontariato;
- Supportare e mettere in rete i gruppi di volontariato esistenti, favorendo la nascita di una cabina di regia per rendere maggiormente efficaci ed integrati gli interventi a favore dei beneficiari diretti;
- Favorire la nascita di comunità accoglienti e competenti, anche attraverso la realizzazione di percorsi di formazione e supervisione;
- Creare occasioni di socializzazione ed incontro tra la popolazione;
- Favorire una modalità di accesso ai servizi fruibile;
- Creare delle buone prassi per l'emersione delle situazioni di disagio, supportando la circolarità delle informazioni e delle segnalazioni;
- Creare una segreteria unica di raccolta dei bisogni;
- Mettere in atto azioni di domiciliarità leggera attraverso l'accompagnamento, il coinvolgimento, il sostegno, l'orientamento, l'informazione e la mediazione sociale dei beneficiari diretti nelle situazioni di vita quotidiana;
- Mettere in atto un servizio di trasporto sociale per ridurre l'isolamento sociale dei beneficiari diretti e favorirne l'accesso ai servizi sociali, sanitari ed educativi;
- Favorire percorsi volti ad ampliare la possibilità di accesso alle cure di quanti ne abbisognino;
- Sostenere e supportare la famiglia nella domiciliarità al fine di prevenire condizioni di non autosufficienza o di patologia;
- Definire eventuali prassi e protocolli con le altre realtà del territorio per ottimizzare e valorizzare le risorse presenti.

Per la specificazione delle azioni, vedere tabella A allegata.

Art. 6 – OBBLIGHI DELL'OPERATORE E DI ASUFC

ASFUC e MoVI si impegnano a:

- Attivare i servizi e gli interventi individuati in sede di co-progettazione, monitoraggio e valutazione, per quanto di competenza di ognuna delle parti, anche nelle more della stipula della Convenzione. Al momento dell'assunzione degli incarichi co-progettati, sono altresì tenuti a garantire un coordinatore/referente, così come esplicitato nel sistema di governance (Art. 7);
- Realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi co-progettato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di Convenzione sottoscritto.

Il MoVI si obbliga a:

- Produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite nel processo di co-progettazione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- Rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della L. 136/2010 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale,

su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;

- Non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione al SSC per l'eventuale co-definizione delle stesse.

ASUFC si obbliga:

- A garantire il necessario raccordo con il SSC dell'Ambito Territoriale "Collinare" ed in particolare ad assicurare:
 - La valutazione delle richieste degli utenti e procedere con l'invio alla segreteria unica del MoVI delle segnalazioni degli aventi diritto;
 - La circolarità nel passaggio delle informazioni anche relativamente alle segnalazioni provenienti dalla rete dei volontari.
- A rimborsare le spese sostenute e rendicontate dal MoVI nei tempi stabiliti.

Art. 7 - SISTEMA DI GOVERNANCE

Nel sistema complessivo di governance previsto dalla co-progettazione si costituiscono due gruppi di lavoro con i seguenti compiti/responsabilità:

a) Gruppo di progetto:

Ente	Componenti
Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare"	• Responsabile del SSC o suo delegato • Referente dell'Ufficio di Direzione SSC • Referente/Coordinatore d'Area o suo delegato • Amministrativa SSC
Movimento di Volontariato Italiano (MoVI) – sezione FVG	• Coordinatore segreteria MoVI – FVG • Segreteria MoVI • Volontario del MoVI – FVG referente del progetto

Il Gruppo di progetto risponde agli obiettivi previsti dall'Atto di programmazione territoriale, per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e il rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà. Il gruppo mantiene la direzione generale e la verifica circa il corretto raggiungimento degli obiettivi, monitorando nel loro complesso l'andamento del progetto e le possibili criticità.

Si riunisce con cadenza periodica prestabilita (trimestralmente) o su richiesta di una delle parti, ogni qual volta se ne rilevi la necessità.

Il gruppo di progetto, di concerto con il gruppo territoriale operativo, si occuperà inoltre di:

- Definire e supportare le attività previste dalla Convenzione;
- Individuare i fabbisogni formativi, programmare e definire i contenuti specifici delle attività di supervisione e formazione;
- Definire, aggiornare e sviluppare proposte innovative riguardo il processo di lavoro, gli strumenti ad esso correlati e possibili nuove iniziative;
- Individuare le attività di comunicazione più idonee per la promozione del progetto;
- Definire modalità ed indicatori di monitoraggio e di valutazione del progetto;
- Monitorare l'andamenti dei costi;
- Implementare il dialogo con gli stakeholders del territorio;
- Rapportarsi e partecipare alle attività dei tavoli già esistenti nell'Ambito Territoriale "Collinare" sul tema domiciliarità ed inclusione sociale.

b) Gruppo territoriale operativo:

Il gruppo territoriale operativo è composto dalle Assistenti Sociali del SSC, dagli operatori/volontari del MoVI e dai referenti delle Associazioni presenti sul territorio in rete con il MoVI.

Ente	Componenti
SSC	Assistente Sociale referente per il caso/territorio
MoVI	Volontari/coordinatore
Altre associazioni	Volontari/coordinatore

Dal confronto tra i partecipanti del gruppo territoriale operativo, verranno individuati ed attivati gli interventi ritenuti più idonei per la presa in carico dei bisogni dei beneficiari diretti del progetto.

Il gruppo territoriale, inoltre, attua un'analisi generale dei bisogni espressi nel territorio di competenza e delle risorse attive e trasferisce tale lettura al gruppo di progetto al fine di rendere il lavoro di programmazione e progettazione più aderente possibile ai bisogni della popolazione. Il gruppo territoriale periodicamente si riunisce con la finalità di confrontarsi sulle attività in essere e per un aggiornamento e verifica dei casi seguiti.

ART. 8 - FORMAZIONE

Sono previsti momenti di formazione a partire dall'esperienza vissuta dai volontari che prendono parte al progetto. Le modalità di svolgimento verranno concordate in itinere, stante la possibilità di prevedere gruppi di composizione variabile, in base alle esigenze formative, anche con personale adeguatamente formato ed esterno.

	Formazione sul campo
Possibili contenuti	• Utilizzo in sicurezza degli automezzi attrezzati e guida sicura; • La relazione di aiuto nel contesto dei servizi di domiciliarità leggera; • Il sistema dei servizi sociosanitari a favore di anziani, persone con disabilità, famiglie; • Norme di comportamento ed indicazioni per ridurre i rischi (biologici, traumatici e sociali); • Altri temi individuati dalla raccolta del fabbisogno formativo.
Formatori	Formatori esterni/interni
Ore previste	18 – 20 ore l'anno

ART. 9 – SUPERVISIONE

La supervisione è qui intesa come parte integrante del processo di co-progettazione e mira a supportare il sistema di governance (gruppo di progetto e gruppo operativo) nell'attuazione di quanto pattuito nella presente Convenzione. Un'organizzazione, anche temporanea (come quella della presente co-progettazione), deve essere posta nelle condizioni di perseguire i suoi obiettivi, garantire la sostenibilità, il benessere dei destinatari ed assicurare l'efficienza ed il cambiamento auspicato, anche in situazioni di instabilità (Perini, 2013). Per raggiungere i suoi fini, quindi, richiede una 'manutenzione' del sistema organizzativo in quanto ambiente culturale, emotivo e relazionale. La funzione fondamentale della supervisione, accanto al sostegno ai gruppi di lavoro, mira a favorire lo sviluppo, il mantenimento, il supporto a tutti i soggetti coinvolti nel progetto, adattando in tempo utile i cambiamenti che si rendono necessari e guidando alla realizzazione del progetto: in questa tipologia di co-progettazione la supervisione ha quindi il compito di sostegno al ruolo e lo sviluppo di una cultura condivisa di lavoro orientata alla collaborazione.

Soggetti: Personale, volontari o collaboratori esterni.

Tempistiche: ogni due mesi per i volontari operanti nel progetto e annuale per il gruppo di progetto.

ART. 10 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di misurare la qualità e l'andamento dei servizi erogati, così come le eventuali criticità, sarà realizzata:

- Una relazione semestrale che comprende:

- Descrizione delle attività svolte;
- Nr. interventi attivati suddivisi per tipologie;
- Stato di avanzamento del progetto;
- Nr. ore volontari impiegati.

- Una relazione qualitativa annuale sui risultati e sull'impatto del progetto.

Nel dettaglio, il gruppo di progetto ha la responsabilità di validare il modello e di realizzare la valutazione periodica e finale del progetto anche al fine della revisione della programmazione e per mettere in atto eventuali azioni correttive o migliorative che si rendessero necessarie.

Tutte le attività di valutazione e monitoraggio potranno essere realizzate in collaborazione con esperti esterni.

ART.11 - COSTI E CO-FINANZIAMENTI

ASUFC si impegna a mettere a disposizione per la co-progettazione l'importo massimo di euro 240.000,00 IVA esclusa, nel triennio 2021/2023, suddivisi indicativamente come segue:

Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Il MoVI partecipa alla co-progettazione mettendo a disposizione:

- Ore/tempo dei Volontari;
- Ufficio per il coordinamento territoriale delle attività dotato di attrezzature informatiche, elettriche ed elettroniche;
- Automezzo idoneamente attrezzato con motocarrozzone per il trasporto di persone con ridotta mobilità;
- Competenze e rete consolidata di relazioni con le associazioni e le realtà solidali del Friuli Collinare, anche attraverso le attività del Coordinamento Territoriale di Ambito (CTA) e la collaborazione con il Centro Servizi Volontariato del FVG.

ART. 12 – ONERI A CARICO ASUFC

Tra l'associazione MoVI e l'Azienda non si instaurano rapporti di natura patrimoniale. Ai sensi dell'art 56 del D.L. 117/2017 è previsto esclusivamente il rimborso all'associazione MoVI delle spese effettivamente sostenute ed inerenti alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione e presentando idonea documentazione (nota di debito con allegata copia dei giustificativi di spesa).

Il rimborso delle spese avviene nel principio di effettività delle stesse, economicità, efficacia ed efficienza.

Le richieste di rimborso potranno essere presentate con cadenza bimestrale.

Le spese ammissibili ed eventuali specifiche sulla documentazione giustificativa da presentare in sede di rendicontazione, sono dettagliate all'allegato B.

ART.13 - DURATA

La presente Convenzione avrà durata, a partire dalla sua sottoscrizione, di tre anni, eventualmente prorogabili fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 240.000,00 IVA esclusa.

Nel caso si ravveda la necessità di riaprire la procedura di co-progettazione per coinvolgere altri soggetti o per rimodulare gli obiettivi e le attività prevista, sarà data opportuna comunicazione da parte di ASUFC.

ART. 14 - INADEMPIENZE

Le parti si impegnano a verificare, in uno spirito di collaborazione e reciproca comprensione, la corretta applicazione della presente Convenzione, con particolare riferimento a quegli aspetti che riguardano il servizio agli utenti e il coordinamento dell'attività.
Eventuali inadempienze verranno contestate dai rispettivi responsabili agli interessati.

ART. 15 - RECESSO E DECADENZA

L'ASUFC può recedere dalla co-progettazione in ogni momento e senza oneri a proprio carico, previo preavviso di almeno 30 giorni, notificato tramite PEC. L'Operatore potrà recedere, a sua volta, dalla Convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno 30 giorni notificato tramite PEC. La Convenzione decade automaticamente qualora nel corso della sua durata l'Operatore, per qualsiasi motivo, sia cancellato dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato del FVG nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Al verificarsi di tale evento è fatto obbligo all'Operatore di darne comunicazione immediata all'ASUFC sempre a mezzo PEC.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI

L'Operatore e tutti i loro incaricati all'espletamento del servizio affidato sono tenuti a trattare tutti i dati e le notizie di cui verranno in qualsiasi modo a conoscenza con la più assoluta riservatezza, in osservanza di quanto disposto dalla vigente normativa privacy, in particolare dal D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. pag. 10 a 13 e dalle linee guida dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

MoVI verrà nominato responsabile del trattamento ex art 28 Regolamento UE 2016/679 e dovrà altresì indicare chi sono gli ulteriori soggetti (qualificabili come sub-responsabili) di cui si avvale, specificando le attività svolte dagli stessi.

I dati trattati saranno quelli anagrafici e inerenti alle tipologie di bisogno degli utenti del servizio.

ART. 17 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie relative alla conclusione, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione il Foro competente ed esclusivo è quello di Udine.

Art. 18 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa rinvio alla normativa di riferimento nazionale e regionale nonché al Codice Civile.

San Daniele del Friuli/Udine, (data come da firma digitale)

Per ASUFC - Il Direttore dei Servizi Sociosanitari
Dr. David TURELLO

(Documento sottoscritto con firma digitale ex d.lgs. 82/2005)

Per L'Operatore
Movimento di Volontariato Italiano - MoVI-
Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ODV
Sig. Osvaldo del Savio

ALLEGATO A – TABELLA AZIONI

AZIONI e sotto azioni	INDICATORI PER IL MONITORAGGIO	RISULTATI ATTESI
AZIONE 1 ATTIVARE UNA RETE DI VOLONTARI PER LA DOMICILIARITÀ LEGGERA E IL TRASPORTO SOCIALE		
1.A Coordinamento operativo della rete dei gruppi dell'Ambito Territoriale "Collinare" attivi per la domiciliarità ed il trasporto sociale	• Presenza della segreteria presso il MoVI, ore di reperibilità garantite; • Numero di servizi richiesti e realizzati, dettagliati per comune, tipo di servizio, tipologia utenza, numero di volontari coinvolti; • Presenza di linea guida/protocollo di invio delle segnalazione dal SSC; • Numero di incontri periodici di monitoraggio tra i servizi sociali e referenti della rete dei volontari (Gruppo territoriale operativo); • Numero incontri realizzati tra Assistente sociale del territorio e volontari locali.	• Almeno 10 ore alla settimana di reperibilità; • Almeno 85% delle richieste soddisfatte; • Presenza del documento; • Tre incontri realizzati in fase di avvio e un incontro annuo a regime; • Almeno un incontro all'anno nei Comuni in cui è attivo il progetto.
1.B Definizione di prassi e protocolli per garantire il servizio in sicurezza (normativa covid di riferimento)	• Presenza di un protocollo/linee guida; • Eventuali eventi avversi.	• Presenza del documento; • Tempestivo ed adeguato intervento in caso di eventi critici.

1.C Messa a disposizione di mezzi attrezzati per il trasporto di persone con ridotta mobilità (monta-carrozzine) per l'utilizzo condiviso da parte di tutti i gruppi	• Numero di mezzi messi a disposizione; • Numero accordi formalizzati tra MoVI e gruppi per l'utilizzo dei mezzi; • Dati relativi all'utilizzo dei mezzi.	• Disponibilità di 2 automezzi in fase di avvio di cui attrezzato; almeno altri due mezzi attrezzati a disposizione della rete a regime; • Almeno 5 accordi formalizzati; • Evidenza dell'utilizzo dei mezzi.
1.D Studio e attivazione di una modalità strutturata di segnalazione al servizio sociale delle criticità individuate dai volontari	• Documento con linee guida e procedura per le segnalazioni; • Numero di segnalazioni al Servizio Sociale dei Comuni da parte dei volontari.	• Presenza del documento; • Evidenza della avvenuta comunicazione di casi critici.
AZIONE 2: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO IN COLLABORAZIONE CON IL C.T.A. CON AZIONI DI AMBITO E PERCORSI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE - LOCALE		
2.A Campagna Di Ambito	• Numero e localizzazione delle azioni di comunicazione realizzate rivolte alla popolazione; • Numero di persone raggiunte suddivise per target; • Numero di contatti di nuovi volontari in risposta alla campagna.	• Una campagna annuale realizzata a livello di ambito • Copertura tramite canali tradizionali (manifesti/volantini) e digitali (social) nei comuni dell'ambito. • Almeno 15 contatti all'anno.

2.B Percorsi di animazione territoriale per promuovere -proporre la nascita di nuovi gruppi di volontari nei comuni dove manca una realtà attiva per la domiciliarità e il trasporto sociale	• Numero di comuni coinvolti e numero di percorsi realizzati; • Numero di cittadini e numero di altre realtà associative del territorio coinvolte; • Presenza di un programma di promozione; • Numero di nuovi gruppi nati; • Numero dei volontari attivi nel gruppo; • Numero di azioni di supporto/servizi realizzati dal gruppo.	• Due percorsi all'anno realizzati in due comuni; • Coinvolgimento di tutte le principali realtà associative interessate; • Presenza del programma; • Almeno 4 nuovi gruppi nati; • Almeno 3 volontari per gruppo; • Almeno 80% delle richieste soddisfatte.
AZIONE 3: SOSTEGNO ALLA RETE DEL VOLONTARIATO		
3.A Sostegno e accompagnamento della rete dei gruppi attivi per la domiciliarità e il trasporto sociale	• Presenza di un programma di formazione annuale; • Numero di incontri formativi realizzati e numero partecipanti; • Presenza di percorso strutturato di supporto (supervisione) per i volontari; • Numero di incontri di supervisione realizzati e numero partecipanti; • Dati sulla valutazione-esito espressa dai partecipanti.	• Evidenza del programma; • 3 all'anno; • Evidenza del programma; • 6 all'anno; • Test di gradimento raccolti ad ogni incontro e riprogrammazione in base ai risultati.
3.B Collaborazione con il CTA per un'azione di rinforzo e della più ampia rete della solidarietà, per sostenere la ripartenza e per favorire sinergia e collaborazione tra diversi progetti promossi dai diversi soggetti del territorio	• Presenza di un programma concordato con il CTA; • Numero azioni realizzate in collaborazione con il CTA suddivise per target e luogo; • Numero di incontri e riunioni di raccordo e programmazione congiunta tra diverse progettualità; • Numero e descrizione delle azioni realizzate in sinergia tra diversi progetti.	• Evidenza del programma; • Almeno 2 azioni all'anno; • Collaborazione in almeno due "progettualità" all'anno.

ALLEGATO B – SPESE AMMISSIBILI

PERSONALE

- Personale dipendente: l'importo deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del MoVI consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del costo lordo sostenuto per il personale, in riferimento ai contratti di lavoro in essere e al CCNL del settore di riferimento.
 - Calcolo di quota parte della spesa in proporzione alle ore dedicate al progetto.
 - Collaboratori esterni, purché non in conflitto di interessi.
- Si stabilisce la soglia massima di € 20.000,00 all'anno.

VOLONTARI

- Volontari:
 - Rimborso chilometrico per utilizzo di mezzi propri in relazione alla tariffa di € 0,35 per Km percorso come da regolamento (allegato C);
 - Costi di trasferta (parcheggi, pedaggi ed eventuale pasto).
- Costi relativi all'assicurazione obbligatoria dei volontari impiegati nelle attività progettuali ai sensi dell'art 18 del Codice del Terzo Settore (esclusi volontari del MoVI già assicurati da polizza dell'associazione).

AUTOMEZZI

Costi di gestione riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene in relazione alle effettive necessità progettuali:

- Canoni di leasing/noleggio (calcolo quota parte e premio anticipato);
- Assicurazione RCA obbligatoria per legge;
- Carburanti;
- Manutenzione;
- Bollo;
- Pulizia/igienizzazione/sanificazione.

ATTREZZATURE

- Presidi e ausili:
 - Carrozzina
 - Seggiolini auto
 - Cinture di sicurezza
 - Telefoni;
 - Dispositivi informatici.
- Si stabilisce la soglia massima di € 5.000,00 nel triennio.

LOCALI/SEDI OPERATIVE

Costi di gestione riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene in relazione alle effettive necessità progettuali, alla durata progettuale e alla quota d'uso e di superficie effettivamente utilizzate.

- Canoni di locazione
- Utenze:
 - Telefoniche;
 - ADSL/Fibra;
 - Energia elettrica;
 - Riscaldamento.

Si stabilisce la soglia massima di € 5.000,00 nel triennio.

PRESIDI COVID

- Termometro;

- Mascherine;
- Guanti;
- Disinfettanti;
- Tamponi rapidi.

FORMAZIONE

- Cancelleria e materiale didattico;
- Formatori, che saranno scelti a discrezione del MoVI, purché non si trovino in conflitto di interessi.

Si stabilisce la soglia massima di € 6.000,00 nel triennio.

COMUNICAZIONE

- Costi di promozione e servizi relativi alla comunicazione (grafica, pubblicità, etc.);
- Costi di stampa;
- Realizzazione strumenti multimediali;
- Consulenti esperti in strategie di comunicazione.

Si stabilisce la soglia massima di € 16.000,00 nel triennio.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Costo relativo al servizio di trasporto affidato a soggetto terzo (cooperativa sociale, servizio TAXI etc.) limitatamente a situazione di emergenza, nell'impossibilità di garantire il servizio con i volontari disponibili.

NORME GENERALI

Il MoVI potrà rimborsare a enti non commerciali che aderiranno al progetto e collaboreranno alla realizzazione delle attività progettuali, le spese da loro sostenute e documentate limitatamente a quanto strettamente necessario per lo svolgimento delle attività concordate. Le spese saranno rendicontate al MoVI con le medesime modalità e limiti con cui il MoVI rendiconta le proprie spese ad ASUFC. Il MoVI presenterà a rimborso la nota di debito dell'ente terzo con allegata la documentazione prescritta da questo prodotta.

I costi relativi alle voci: acquisto di attrezzature, comunicazione e personale limitatamente alla voce Collaboratori esterni dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dal responsabile del SSC.

ALLEGATO C – REGOLAMENTO PER I RIMBORSI AI VOLONTARI

I volontari che partecipano alle attività del progetto, partecipano a titolo gratuito, libero e spontaneo attraverso il coordinamento del gruppo o associazione di appartenenza oppure direttamente del MoVI FVG capofila del progetto.

Il volontario è assicurato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività del progetto e per la responsabilità civile verso i terzi, tramite polizza stipulata dall'ente di appartenenza.

Coerentemente con l'articolo 17 del Codice del terzo Settore (DLGS 117/2017) l'Attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni definite nel presente regolamento come di seguito descritti:

- Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario;
- Le missioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal legale rappresentante del gruppo o dal coordinatore del progetto;
- L'uso dell'auto propria dovrà preventivamente autorizzato e in tal caso al volontario spetta il rimborso di € 0,35 per km percorso. Nella nota di rimborso dovranno essere autocertificati la data del viaggio, il tragitto percorso e la destinazione (non indicare alcun dato relativo alla persona trasportata).

Valgono le seguenti norme generali:

- a) Ogni spesa di cui si chiede rimborso dovrà essere strettamente attinente alle attività del progetto alle quali l'autorizzazione si riferisce;
- b) Si cercherà in ogni modo di utilizzare il mezzo più economico, e attenersi a principi di sobrietà e essenzialità anche per le spese di vitto e alloggio;
- c) Non sono rimborsabili spese forfettarie o non documentate con idonea documentazione. L'originale dei giustificativi delle spese sostenute dal volontario deve sempre essere allegato alla richiesta di rimborso (fatture o scontrini, dei biglietti di trasporto, pedaggi autostradali);
- d) Il volontario utilizzerà il modulo fornito dalla segreteria per richiedere il rimborso spese.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GUERRINO VARUTTI

CODICE FISCALE: VRTGRN59T30D085D

DATA FIRMA: 01/10/2021 10:53:36

IMPRONTA: 6B0B52FEEF554BF6BDC0B9BB1F5E5B87BC5F5D5F46051C54BC9B3832C05D1A7A
BC5F5D5F46051C54BC9B3832C05D1A7A56B70C7152ADF7EEA6246D57E3608A14
56B70C7152ADF7EEA6246D57E3608A149819566CF7CC3CF4B0654DFE10DB4281
9819566CF7CC3CF4B0654DFE10DB4281A3A224CC4EE0AEC55C733ED01CEF5511